

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente CAPOFILA proponente il progetto:*

COMUNE di TRENTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01942

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale - Trento

3

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**5 giovani per un team creAttivo:  
animazione e sensibilizzazione a misura di bambin@**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E. Educazione e promozione culturale  
03. Animazione culturale verso minori

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'idea di progetto nasce dalla pluriennale esperienza del Comune di Trento nella gestione di progetti di SCN nell'ambito dell'animazione culturale verso minori, che nel tempo si sono saputi adattare ai cambiamenti di contesto tenendo conto dei vissuti dei giovani volontari nel loro percorso di crescita personale e professionale attraverso il SCN.

Iniziando da una sintetica ricognizione degli elementi di contesto e passando per una breve descrizione dell'attività ordinaria del Progetto Politiche Giovanili, vogliamo riportare i risultati ottenuti attraverso i passati progetti di SCN evidenziando gli aspetti innovativi che il presente progetto propone.

#### **ELEMENTI DI CONTESTO ALLARGATO: IL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TRENTO**

- La popolazione 0-13 anni al 31/12/2007 è pari a 15.110 bambini e ragazzi, ossia il 14,3% circa

del totale dei residenti nel Comune di Trento.

- Aumenta il numero dei nuclei famigliari e si riducono le loro dimensioni (di media 2,3 componenti per famiglia): si conferma il fenomeno già emerso negli anni scorsi e cioè la trasformazione delle famiglie secondo due precise linee di tendenza: crescita dei nuclei familiari e contemporanea riduzione della loro grandezza. Nell'arco di dieci anni il numero di famiglie è infatti cresciuto di oltre il 15%, passando da 42.092 (1996) a 49.404 (2007) nuclei, mentre la media dei componenti per nucleo famigliare diminuisce da 2,4 (1995) a 2,2 (2007).
- Diminuisce il numero di matrimoni e aumenta quello dei divorzi: 517 matrimoni nel 1996 contro i 429 del 2007. Rimane sostanzialmente invariato il numero di persone coniugate, mentre aumentano le persone celibi/nubili e divorziate, per cui Trento si trova ben al di sopra della media nazionale.
- Cresce costantemente il numero dei cittadini stranieri residenti, distribuiti in maniera disomogenea sul territorio comunale: dal 15,1% di cittadini stranieri sui residenti a Gardolo e l'13,4 % nella Circoscrizione Centro storico-Piedicastello, al 2,1% di Villazzano. In controtendenza rispetto alle proiezioni sulla popolazione totale, cresce il numero di famiglie straniere e miste e cresce la dimensione di questi nuclei famigliari. Si nota una concentrazione di cittadini stranieri soprattutto nelle classi giovanili: il 17,8% dei cittadini stranieri (1.673) ha tra 0 e 13 anni, pari all'11% del totale della popolazione appartenente a quella fascia d'età.

Le famiglie oggi a Trento vivono spesso situazioni di fatica, e talvolta disagio, nella gestione della loro quotidianità e del loro ruolo di genitori ed educatori, cui contribuiscono:

- la difficile gestione dei tempi e dei ritmi della vita privata e lavorativa
- l'aumento delle separazioni e dei divorzi e quindi del numero di famiglie monoparentali con figli a carico
- la precarietà occupazionale ed economica che deriva da situazioni di divorzio e dai mutamenti del mercato del lavoro
- il progressivo venire meno dei legami con la famiglia allargata e con il territorio e la comunità in cui si vive
- l'aumento delle famiglie straniere, che oltre a confrontarsi con tutte queste dinamiche, spesso si trovano a dover risolvere forti contrasti identitari e a spendere energie per la conoscenza ed integrazione nella realtà locale
- la carenza di spazi di aggregazione, socializzazione, di dialogo tra diversità
- la percezione di insicurezza degli spazi pubblici e il bisogno di riconoscerli e riappropriarsene

Tale contesto comporta la necessità di un'attenzione particolare da parte dell'Ente pubblico al sostegno alle famiglie attraverso l'offerta di riferimenti educativi e di spazi sicuri e liberi di aggregazione per i figli, supportandole nella gestione del tempo libero dei figli, nella conoscenza e riappropriazione degli spazi pubblici dei quartieri e nel favorire l'autonomia dei bambini.

### **IL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI - CITTÀ A MISURA DI BAMBIN@ e L'ESPERIENZA del SCN**

In questo contesto, il Progetto Politiche Giovanili si propone come luogo privilegiato e radicato nel territorio di offerta di opportunità nella logica della promozione del protagonismo giovanile, rivolgendosi a bambini, ragazzi e giovani, idealmente nella fascia 0 - 29 anni, attraverso la creazione di sinergie con il territorio e i suoi attori sociali che si occupano a vario titolo di giovani.

In particolare i progetti e le attività che possiamo inserire nel contenitore "Città a misura di bambin@" mirano a **promuovere nella comunità una cultura di attenzione ai bambini come soggetti attivi di diritti nel presente**, quindi cittadini di oggi, e ad **offrire supporto educativo ai genitori**, convinti che una città a misura di bambin@ è una città adatta a tutti. Tali attività sono quindi finalizzate a costruire **spazi e tempi – fisici ma anche di relazione, di esperienza e di conoscenza** - dedicati e a misura di bambini nel tentativo di dare risposte concrete ai bisogni sociali emergenti di cui abbiamo parlato sopra.

I progetti di SCN di animazione culturale verso minori che il Comune di Trento ha proposto dal 2003

ad oggi hanno permesso ai giovani volontari di attivarsi principalmente su momenti di socializzazione libera e non strutturata dedicata a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni nel contesto dei **Centri Giocastudiamo**. Questi luoghi di aggregazione, aperti nei pomeriggi feriali e gestiti secondo i principi dell'educazione tra pari da giovani operatori in collaborazione con associazioni territoriali, nascono per dare risposte ai bisogni di incontro e socializzazione dei bambini e dei ragazzi, bisogni espressi dal territorio soprattutto nelle zone cittadine dove non sono presenti analoghe proposte aggregative. I centri sono 8, dislocati nelle varie Circoscrizioni del Comune di Trento, e sono fortemente caratterizzati dai territori rispetto alla tipologia dell'utenza e ai bisogni che questa esprime.

La presenza di giovani in SCN nei Centri Giocastudiamo ha permesso in questi anni di proporre anche attività laboratoriali e tematizzate, di aderire e partecipare a progetti, eventi, feste ideati e realizzati in collaborazione con i poli socio territoriali del Comune di Trento, con associazioni, organizzazioni, cooperative sociali che lavorano su quei territori.

Nel corso degli anni 2006/7 e 2007/8, anche grazie al supporto e alla creatività dei giovani in SCN:

- Le presenze e le ore di apertura dei Centri Giocastudiamo sono progressivamente aumentate, sono stati offerti percorsi laboratoriali tematici quali ad esempio laboratori manuali (proposti e gestiti da giovani in SCN), di disegno e pittura, laboratori e feste interculturali, feste intergenerazionali, grandi giochi di gruppo, feste ed eventi che hanno coinvolto altri attori sociali del territorio.
- Sono stati progettati e realizzati da gruppi misti di giovani in SCN e volontari in Servizio Volontario Europeo, coordinati e supportati da personale del Progetto Politiche Giovanili, progetti di gioco-sport nel contesto della manifestazione "Sport nel Verde" e momenti laboratoriali-espressivi interculturali e di educazione al rispetto del verde nella cornice dell'iniziativa "Con l'asinello in piazza Dante. Bambini e bambine in gioco nel parco. Sette sabati animati".
- Nei mesi estivi sono stati ideati, programmati e realizzati – anche con la collaborazione dei giovani del SCN – progetti di animazione estiva centrati sul gioco e su attività ricreative sui territori della città che hanno coinvolto una media giornaliera di 70 bambini delle scuole elementari e medie per oltre di 40 giorni lavorativi.

A partire dal 2006/7 i giovani in SCN sono stati coinvolti anche sulle attività del progetto **"Bambini A Piedi Sicuri per una mobilità sostenibile"** (da qui APS), nella convinzione che le finalità di sensibilizzazione dei bambini e della comunità, attraverso un importante lavoro di progettazione partecipata con servizi comunali, scuole, bambini, genitori, esercenti, rispetto alla mobilità sicura, sostenibile ed autonoma dei bambini nei tragitti casa-scuola, fosse coerente con gli obiettivi del progetto di SCN (costruire spazi e tempi – fisici ma anche di relazione, di esperienza e di conoscenza - dedicati e a misura di bambini) e che APS costituisse ulteriore ambito di sperimentazione di sé e di crescita dei giovani in servizio.

"A piedi sicuri" è un modo divertente, salutare, ecologico ed economico per:

- ✓ restituire al bambino la possibilità di sentirsi autonomo e responsabile al di fuori della propria casa
- ✓ favorire la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza
- ✓ ridurre il traffico automobilistico e l'inquinamento atmosferico vicino a scuola, contribuendo al miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano.

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2003/2004 con il coinvolgimento di 2 scuole elementari, si è sviluppato fino ad arrivare alla partecipazione, nell'anno scolastico 2008/9, di 20 scuole cittadine. Coinvolge vari Servizi dell'Amministrazione comunale (Progetto Politiche Giovanili - capofila -, Servizio Mobilità, Corpo Polizia Municipale - Vigili Educazione stradale, Poli Sociali, Decentramento) nel proporre alle bambine e ai bambini, e quindi alle loro famiglie e alle loro scuole, di recarsi a scuola da soli preferendo modalità di spostamento sostenibili: a piedi, in bicicletta o in autobus.

"A piedi sicuri" si concretizza in fasi di attuazioni, che implicano prima di tutto conoscere e creare relazioni di fiducia e stringere alleanza con:

- ✓ le famiglie, perchè siano convinte che andare a scuola da soli sia una tappa importante per i

propri figli;

- ✓ gli insegnanti, perchè valorizzino quest'esperienza di educazione ambientale, civica e stradale;
- ✓ il quartiere, perchè sia in grado di accogliere e rispettare i bambini e le bambine che camminano per le strade; i commercianti perchè si offrano, vivendo quotidianamente sulla strada, come punto di riferimento per le eventuali necessità dei bambini;
- ✓ i nonni vigili perchè siano loro, sulle strade, i primi amici dei bambini;
- ✓ la Polizia Municipale perchè rinforzi l'intero progetto, dalle lezioni in classe al controllo del territorio;
- ✓ l'Amministrazione comunale perchè supporti e coordini le varie scuole e i vari servizi impegnati nel progetto.

Il progetto si realizza attraverso:

- Attività con e nelle scuole elementari cittadine:

ogni scuola, coordinata da un insegnante referente del progetto, decide i tempi e i modi di attuazione del progetto. All'interno delle scuole il Progetto Politiche Giovanili propone incontri di coordinamento con gli insegnanti; momenti di sensibilizzazione e di educazione stradale con i bambini nelle classi; momenti di coinvolgimento delle famiglie attraverso la somministrazione di un questionario e assemblee informative e di confronto; organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi a valenza di quartiere o cittadina quali i Piedibus, le feste di A Piedi Sicuri. Al termine del percorso, in base alle segnalazioni raccolte e ai sopralluoghi nei quartieri, viene realizzata la "Mappa dei percorsi in sicurezza consigliati per raggiungere la scuola", che viene consegnata a tutte le famiglie.

- Attività di sensibilizzazione della cittadinanza:

organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi a valenza di quartiere o cittadina quali i Piedibus, le feste della mobilità; distribuzione di documenti informativi alle famiglie; serate pubbliche di approfondimento; collaborazione con i poli sociali, attivi nei quartieri interessati dal progetto, per applicare strategie d'informazione nelle zone interessate; produzione e diffusione di materiali informativi nelle sedi delle Circoscrizioni e in altri luoghi pubblici frequentati; spazio dedicato al progetto all'interno il sito del Comune; articoli sui quotidiani locali.

- Attività di coordinamento:

Incontri di coordinamento con gli insegnanti referenti delle scuole coinvolte; incontri di coordinamento con i responsabili del Servizio Mobilità e della Polizia Municipale; incontri di formazione e coordinamento con i giovani volontari europei o in SCN che collaborano alla realizzazione delle attività di progetto.

Alcuni indicatori sulle attività, realizzate anche grazie al supporto e alla creatività dei giovani in SCN nell'anno 2007/8:

- le scuole aderenti al progetto sono passate da 13 nell'a.s. 2006/7 a 18 nell'a.s. 2007/8; 2 nuove scuole hanno chiesto di aderire per l'a.s. 2008/9;
- nel periodo novembre 2006 -aprile 2007 sono stati tenuti dai giovani in SCN coordinati dal personale del Progetto Politiche Giovanili 84 incontri nelle classi dalla prima alla quinta in 8 scuole elementari cittadine coinvolgendo oltre 1.200 bambini. Nel novembre 2007 – aprile 2008 gli interventi sono stati 90 in 13 scuole diverse e hanno coinvolto 1.700 bambini.
- Nel corso dell'anno scolastico 2006/7 è stata programmata e realizzata, anche con la collaborazione di giovani in SCN, un'iniziativa a valenza cittadina; nell'a.s. 2007/8 le iniziative di animazione di quartiere legate al progetto "A Piedi Sicuri" realizzate anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN sono state 4, nelle scuole elementari Sanzio, Clarina, Villazzano e Cadine.
- Nel corso dell'anno scolastico 2007/8 la percentuale di bambini "autonomi" nelle sperimentazioni dei percorsi sicuri di 4 scuole che hanno aderito al progetto in quell'anno è cresciuta del 9% grazie ai percorsi di sensibilizzazione ed informazione nelle classi.
- Nel corso dello stesso anno scolastico, a seguito di segnalazioni raccolte nel contesto del progetto, sono stati realizzati 7 interventi migliorativi dell'assetto urbano per rendere i percorsi più sicuri favorendo la mobilità di tutti (es: risagomature marciapiedi, semafori, strisce pedonali,

segnaletica a terra, ridefinizione degli spazi parcheggi per migliorare la pedonalità, interventi di vigili urbani...).

La valutazione dei risultati ottenuti grazie allo sviluppo di progetti di SCN ci porta a riconoscere da un lato il notevole contributo dei giovani in SCN alla realizzazione e all'innovazione delle attività per una città a misura di bambini e bambine proposte dal Progetto Politiche Giovanili, dall'altro il valore formativo e di orientamento del progetto per i giovani che vi hanno partecipato. Molti hanno infatti continuato – a vario titolo – a collaborare con il Progetto Politiche Giovanili ed altrettanti hanno deciso di intraprendere percorsi formativi/professionali orientati all'ambito socio-educativo.

Il presente progetto ripropone ambiti di attività simili a quelli sviluppati negli anni passati, in particolare su "A piedi sicuri". Gli interventi di animazione per bambini e ragazzi saranno invece concretizzati in "pacchetti" di gioco – movimento – laboratorio creativo/espressivo per bambini e ragazzi che la squadra dei giovani in SCN porterà in contesti diversi, quali i Centri Giocastudiamo ed altri luoghi di aggregazione, i parchi e le piazze della città, eventi, feste, proposte territoriali, per favorire il riconoscimento e la riappropriazione degli spazi cittadini anche da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Altro elemento di innovazione è il tentativo di fare rete con altri Enti del SCN creando sinergie su moduli di formazione specifica comuni.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **OBIETTIVO GENERALE:**

Il presente progetto di Servizio Civile Nazionale vuole contribuire, attraverso azioni e attività concrete inserite in una cornice più ampia, alla realizzazione di una città a misura di bambin@, ossia di una città attenta ai bisogni e ai desideri dei bambini che la abitano e capace di educarli ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi.

Valore aggiunto della disponibilità di giovani in SCN su tali azioni sarà l'elemento dell'educazione tra pari, o in ogni caso dei giovani per i bambini. La disponibilità di risorse umane "volontarie" e giovani acquisisce particolare rilevanza nella gestione e nell'implementazione di attività in cui l'aspetto relazionale – principalmente con bambini e ragazzi – e la creatività sono centrali, ovvero laddove l'attenzione alla relazione richiede tempo ed energie dedicati.

Il progetto mira a favorire la cittadinanza attiva dei bambini, target delle azioni previste, ma anche dei giovani in SCN, ai quali viene offerta una significativa opportunità di crescita personale e professionale attraverso il loro impegno in un percorso form-attivo che si concretizza nei 12 mesi di Servizio Civile Nazionale.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

In particolare il progetto di SCN si propone di:

1. **Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN**, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze in ambito socio-educativo e di promozione culturale attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di GRUPPO anche grazie alla possibilità di confronto con i volontari in SCN su altri progetti del Comune di Trento e di altri Enti.

Risultati attesi: grado di soddisfazione dei volontari e auto-valutazione rispetto alle competenze apprese, raccolti attraverso i monitoraggi di gruppo ed individuali e i questionari contenuti nelle schede individuali di gestione del progetto.

2. Contribuire ad una **gestione creativa ed innovativa dei progetti di animazione per bambini e ragazzi sui territori della città**, creando rete con l'organizzazione ed i progetti dei Piani Giovani di Zona, con un focus particolare su:

- 2.1. ideare, programmare e realizzare "pacchetti" di animazione attraverso il gioco, il movimento, l'espressività e la creatività da proporre nel contesto dei Centri Giocastudiamo e di altri

spazi di aggregazione, con una particolare attenzione ai temi dell'ambiente, dell'intercultura e della mondialità, dei diritti dei bambini, dello sport come strumento educativo;

Risultati attesi: ideazione di almeno 10 pacchetti animativi, di cui almeno 2 che vertano su temi legati all'interculturalità; realizzazione di almeno 20 pomeriggi di animazioni in spazi di aggregazione;

- 2.2.** ideare, programmare e realizzare "pacchetti" di animazione attraverso il gioco, il movimento, l'espressività e la creatività da proporre nel contesto di spazi pubblici quali parchi, piazze, eventi... con il coinvolgimento di altre realtà territoriali;

Risultati attesi: ideazione di almeno 3 pacchetti animativi; realizzazione di almeno 20 appuntamenti di animazione in spazi pubblici, di cui almeno 5 realizzati coinvolgendo realtà del territorio;

- 2.3.** progettazione e realizzazione di proposte di formazione-azione sulle tecniche di animazione per bambini e ragazzi rivolte a giovani potenziali volontari dei territori cittadini al fine di coinvolgerli nelle proposte animative in spazi pubblici;

Risultati attesi: progettazione e realizzazione di almeno 1 proposta di formazione-azione con il coinvolgimento di almeno 15 giovani volontari.

- 2.4.** documentazione dei "pacchetti" animativi ideati e proposti;

Risultati attesi: produzione di una documentazione puntuale.

- 3.** Contribuire allo **sviluppo creativo ed innovativo del progetto "A piedi sicuri"**, in particolare:

- 3.1.** riprogettando ed aggiornando gli interventi di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile rivolti ai bambini e proponendoli nelle scuole che aderiscono al progetto "A piedi sicuri";

Risultati attesi: realizzazione degli incontri di sensibilizzazione con tutte le classi delle scuole elementari coinvolte;

- 3.2.** incrementando il numero di eventi a valenza cittadina sul progetto "A piedi sicuri";

Risultati attesi: realizzazione di almeno 3 eventi con la collaborazione dei giovani in SCN;

- 3.3.** elaborando nuovi materiali didattici per la sensibilizzazione dei bambini alla mobilità sostenibile e documentando le attività realizzate;

Risultati attesi: realizzazione di nuovi materiali didattici; documentazione delle attività tramite sintetici verbali, fotografie e video, ed elaborazione dei dati raccolti.

- 4.** Contribuire alla **promozione e allo sviluppo di una cultura del Servizio Civile Nazionale**

Risultati attesi: partecipazione ad almeno 5 manifestazioni cittadine attraverso la promozione del SCN; progettazione e realizzazione di almeno 2 momenti di animazione territoriale per la promozione del SCN.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

#### **8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Il progetto prevede l'attivazione di tutti i giovani in SCN sulle due aree di intervento, già descritte nella sezione dedicata all'analisi del contesto, coerentemente con gli obiettivi specifici di cui sopra:

- 1) Animazione per bambini e ragazzi sul territorio cittadino**
- 2) Progetto "Bambini a piedi sicuri per una mobilità sostenibile"**

Ciascun macroprogetto si articola in microprogetti e attività, descritte dettagliatamente nella tabella sintetica che si trova di seguito, e che nell'organizzazione e nella gestione quotidiana s'intersecano e si arricchiscono vicendevolmente. Ampio spazio verrà riservato alla creatività e all'iniziativa dei giovani in SCN, valorizzando le loro competenze e i loro desideri di apprendimento e sperimentazione.

I percorsi dei volontari e le attività di progetto saranno implementati, nell'arco dei 12 mesi di servizio, in fasi di inserimento propedeutiche l'una all'altra, caratterizzate da adeguate modalità di approccio

all'azione:

**ACCOGLIENZA e FORMAZIONE-AZIONE:** il primo mese e mezzo sarà dedicato all'esplorazione e alla conoscenza del contesto da parte dei volontari soprattutto attraverso intensa attività formativa. I giovani saranno infatti impegnati in momenti dedicati alla conoscenza approfondita delle aree di progetto di SCN, del Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento e dell'Amministrazione comunale, e in moduli formativi orientati a fornire gli strumenti essenziali ai giovani per progettare le attività animate e di sensibilizzazione previste dal progetto. I giovani in SCN inizieranno anche ad attivarsi progettando-realizzando eventi nella cornice del progetto APS, ideando e preparando i moduli relativi alla sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile nelle classi di scuola elementare, progettando e realizzando i primi momenti animativi nei Centri Giocastudiamo.

Uno spazio rilevante acquisteranno i momenti di formazione generale gestiti dall'Ufficio SCN della Provincia Autonoma di Trento, introducendo i giovani ai temi più strettamente legati alla cultura del Servizio Civile e permettendo loro di conoscere e confrontarsi con altri giovani in SCN presso altri Enti.

Il primo monitoraggio individuale permetterà all'OLP e ai giovani in servizio di scambiare informazioni anche su competenze possedute e da acquisire e sul desiderio di apprendimento e sperimentazione dei giovani.

**SPERIMENTAZIONE:** tra ottobre-novembre e febbraio i giovani in servizio avranno modo di sperimentarsi sulle attività di progetto nelle due macroaree previste, coerentemente con gli obiettivi di progetto e con gli obiettivi ed aspettative dei giovani in servizio. Particolarmente intensa in questa fase sarà l'attività di sensibilizzazione sul progetto APS, che permetterà ai giovani di acquisire dimestichezza nella lettura e gestione delle dinamiche di gruppo. Contemporaneamente la squadra dei volontari sarà impegnata sulla ideazione-programmazione-realizzazione di momenti animativi-laboratoriali nei Centri Giocastudiamo e in altri contesti. La formazione specifica accompagnerà, soprattutto fino al mese di dicembre, l'attività dei giovani in servizio. Il secondo incontro di monitoraggio individuale permetterà di fare un primo bilancio sulle attività e di rilanciare sulla fase più propositiva e creativa del progetto.

**CREATIVITA':** a partire da febbraio-marzo i giovani in servizio saranno più impegnati in attività di progettazione e realizzazione di pacchetti animativi in spazi pubblici, spesso all'esterno, valorizzando ed integrando le competenze di ciascun membro del "team creAttivo", creando sinergie con i soggetti del territorio e progettando il coinvolgimento di potenziali giovani volontari in momenti di formazione-azione. Il progetto APS in questa fase proporrà ai giovani la progettazione e realizzazione di eventi a valenza cittadina come le Feste APS. Quando i volontari avranno avuto modo di sperimentarsi e di "prendere le misure" del progetto di SCN e del contesto complessivo in cui si inserisce saranno stimolati ad attivarsi anche rispetto alla programmazione ed ideazione di micro-percorsi e progetti autonomi e personali, che possano ulteriormente valorizzare le loro competenze ed abilità, supportati dallo staff del Progetto Politiche Giovanili.

Un'attenzione costante sarà dedicata alla **verifica** dei risultati e alla **valutazione** dei processi, sia nei momenti di **monitoraggio**, individuale e di gruppo, che nei momenti di **coordinamento** del gruppo di giovani in SCN che avranno luogo una volta in settimana.

## **8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.**

Nella tabella qui di seguito (Tab. 1) si riporta in maniera sintetica ma integrata, quanto illustrato fino a questo punto rispetto ad obiettivi, aree di intervento, attività specifiche, calendarizzazione.

Tab. 1

Area di intervento	Obiettivi specifici come al punto 7)	Attività	Tempi mesi 1°- 12°	Risorse umane impiegate
Animazione sul territorio per bambini e ragazzi	1, 2, 2.1, 2.2,4	Contattare ed incontrare realtà del territorio potenzialmente interessate a collaborare sulla proposta di pacchetti animativi	1-12	1-2 operatori staff, 5 SCN, soggetti esterni
	1, 2, 2.1, 2.2	Programmare e calendarizzare gli interventi	2-12	1-2 operatori staff, 5 SCN, eventuali soggetti esterni
	1, 2, 2.1	Ideare e preparare "pacchetti" animativi di: ✓ gioco ✓ movimento – sport ✓ creatività-espressività (attività manuali, grafico-pittoriche, teatro, danza, giocoleria, ) da proporre <b>nel contesto di centri aggregativi</b> .	1 – 12	1 operatore staff, 5 SCN
	1, 2, 2.1, 4	Realizzare gli interventi animativi progettati in centri aggregativi	2-12	1 operatore staff, 2-5 SCN, operatori dei centri aggregativi
	1, 2, 2.2, 4	Ideare e preparare "pacchetti" animativi di: ✓ gioco ✓ e/o movimento – sport ✓ e/o creatività-espressività (attività manuali, grafico-pittoriche, teatro, danza, giocoleria, ) da proporre <b>in spazi pubblici</b> (parchi, piazze, feste, eventi...)	3-12	1-2 operatori staff, 5 SCN, eventuali soggetti esterni
	1, 2, 2.1, 2.2, 4	Realizzare gli interventi animativi progettati in spazi pubblici	4 – 12	1-2 operatori staff, 5 SCN, eventuali soggetti esterni
	1, 2, 2.1, 2.2, 2.3, 4	Progettare momenti di formazione-azione sull'animazione per bambini e ragazzi dedicati a giovani volontari	5-12	1-2 operatori staff, 5 SCN, eventuali soggetti esterni
	1, 2, 2.2, 2.3, 4	Realizzare gli interventi di formazione-azione con i giovani volontari	7-12	1-2 operatori staff, 5 SCN, eventuali soggetti esterni, giovani volontari
	1, 2, 2.2, 2.3, 4	Produrre ed organizzare in maniera fruibile la documentazione relativa ai pacchetti di animazione	2-12	1 operatore staff, 5 SCN
Progetto "A piedi sicuri"	1, 3, 3.1	Progettare e aggiornare i moduli di sensibilizzazione da proporre ai gruppi classe nelle scuole elementari coinvolte	1 – 3	1 operatore staff, 5 SCN
	1, 3, 3.1, 4	Realizzare interventi di sensibilizzazione nelle delle scuole elementari coinvolte	3 - 9	Insegnanti, 5 SCN e talvolta 1 operatore staff
	1, 3, 3.3	Ideare e predisporre materiali didattici per gli incontri in classe	1 – 10	1 operatore dello staff, 5 SCN
	1, 3, 3.2	Ideare e predisporre materiali per eventi e mostre, incontri di sensibilizzazione, riunioni di verifica, ...	1 - 12	

	1, 3, 3.3	Documentare le attività svolte	2 - 12	
	1, 3, 3.2, 4	Progettare, organizzare e partecipare ad eventi rivolti alla cittadinanza	2 - 12	2 operatori staff, 5 SCN volontari e soggetti esterni
	1, 3, 4	Partecipare agli incontri di verifica con gli insegnanti	4 - 12	1-2 operatori staff, 2-5 SCN, soggetti esterni
	1, 3, 4	Partecipare agli incontri di verifica con i Servizi comunali coinvolti	6 - 12	
	1, 3, 3.2, 4	Partecipare agli incontri informativi, di approfondimento e di verifica con i genitori e con la cittadinanza	6 - 12	
	1, 3, 4	Contribuire alla raccolta e all'elaborazione dei dati statistici sulle sperimentazioni	2 - 12	1 operatore staff, 5 SCN eventuali esperti
<b>Promozione del SCN</b>	1, 2.2, 4	Partecipazione a manifestazioni cittadine con il compito di informare e sensibilizzare la città sul SCN	2 - 12	1 operatore staff 5 SCN
	1, 2.2, 4	Progettazione e realizzazione di momenti di animazione territoriale per la promozione del SCN	5 - 12	
<b>Coordinamento Monitoraggio Formazione</b>	1, 4	Partecipare una volta in settimana ai momenti di coordinamento del gruppo di giovani in SCN	1 - 12	OLP, resp. del SCN 5 SCN
	1, 4	Partecipare una volta al mese ai momenti di monitoraggio di gruppo sull'esperienza di Servizio Civile	1 - 12	
	1, 4	Partecipare ai momenti di monitoraggio individuale sull'esperienza di Servizio Civile (al I°, III°, VI°, IX° e XII° mese di servizio)	1 - 12	OLP, resp. Monitoraggio SCN
	1, 4	Partecipare ai momenti di formazione generale previsti dal progetto (42 ore)	1 - 3	Formatore, operatori staff, 5 SCN Formatori e personale PAT
	1, 4	Partecipare ai momenti di formazione specifica previsti dal progetto (104 ore)	1 - 12	Formatori Specifici, OLP 5 SCN

**8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO DELL'ENTE.**

Personale dipendente

In ciascuna delle attività previste nelle varie aree e fasi di progetto i giovani in SCN saranno affiancati da operatori dello staff del Progetto Politiche Giovanili, in particolare dall'OLP e di volta in volta, a seconda del bisogno, da altri colleghi. Lo staff è composto di 8 dipendenti, due educatori professionali, una filosofa, un conservatore dei beni culturali, una sociologa, due responsabili dell'amministrazione.

I giovani in servizio avranno inoltre l'opportunità di confrontarsi, affiancandosi all'OLP o ad altri operatori dello staff, con professionisti di altri Servizi o esterni all'Amministrazione comunale, quali ad esempio colleghi della Polizia Municipale, educatori e assistenti sociali dei Poli Socio-territoriali, ingegneri e architetti del Servizio Mobilità, colleghi del Sistema bibliotecario, insegnanti, educatori ed operatori di centri aggregativi, membri e volontari di associazioni attive a livello territoriale.

Volontari

I giovani in SCN avranno inoltre la possibilità di lavorare fianco a fianco con volontari presenti nei centri di aggregazione, attivi all'interno di associazioni del territorio, e con giovani volontari che contribuiranno loro stessi a formare su strumenti e tecniche dell'animazione.

Infine i giovani impegnati sul presente progetto si troveranno a collaborare, sia sulla promozione del SCN che su eventuali progetti e proposte comuni, con i giovani coinvolti sugli altri progetti presentati dallo stesso Ente e da altri Enti.

#### **8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.**

##### Ruolo ed attività

I volontari impegnati collaboreranno, affiancati e supportati dal personale, allo sviluppo di azioni rilevanti per la realizzazione di una città a misura di bambin@. In particolare saranno impegnati sulle attività dettagliatamente descritte in Tab. 1. Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali.

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi. Dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del Progetto Politiche Giovanili e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e di imparare dei volontari e dell'organizzazione stessa.

##### Impegno orario

L'impegno settimanale dei volontari oscillerà generalmente tra le 20 e le 35 ore, per un monte ore complessivo di 1400 ore/anno. L'orario, che qui viene riportato a titolo di esempio e che terrà in considerazione, quando possibile, le richieste e i bisogni dei giovani in SCN, prevede:

- nelle ore del mattino (8.30–12.30), generalmente quattro giorni a settimana: incontri di coordinamento, monitoraggio e formazione (un giorno a settimana); incontri di progettazione/programmazione/verifica sui progetti di animazione e sul progetto "A piedi sicuri"; attività di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile nelle classi;
- nelle ore pomeridiane (14.30 – 19.00 circa), quattro giorni a settimana, attività di animazione sul territorio;
- nelle ore serali (20.00 – 24.00): al massimo una volta a settimana può essere richiesto l'impegno dei giovani su attività di animazione sul territorio e/o momenti di promozione, sensibilizzazione e di informazione sul progetto "A piedi sicuri" e sul SCN.

Durante il periodo estivo la maggior parte del tempo lavoro sarà concentrata su attività di animazione sul territorio per bambini e ragazzi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

5

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

5

**Il vitto è garantito attraverso la possibilità di utilizzare buoni pasto soltanto quando siano previste attività che ricoprono l'intero arco della giornata.**

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I giovani in servizio saranno generalmente impegnati dal lunedì al venerdì almeno quattro mattine, quattro pomeriggi e talvolta una sera in settimana.

Potrà essere richiesta la disponibilità dei giovani in servizio civile per collaborare su iniziative specifiche che si svolgono durante i fine settimana e le giornate festive (in linea di massima non più di 12 volte nel corso del periodo di SCN). In ogni caso gli orari settimanali saranno concordati con l'OLP, anche alla luce di eventuali progetti personali e proposte degli stessi giovani in SCN.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (CV ALLEGATO)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE di TRENTO – Progetto Politiche Giovanili	TRENTO	VIA ROMA 56 – 38100 TRENTO	708	5	Santoni Riccardo	22/07/1970	SNTRCR70L22L378U

### 17) Altre figure impiegate nel Progetto: NON SI APPLICA

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile saranno sviluppate prima durante e dopo i 12 mesi di progetto, nella convinzione che non è efficace né sufficiente comunicare e promuovere le esperienze di SCN soltanto nel momento della pubblicazione dei bandi. Risulta infatti fondamentale costruire nel tempo un rapporto di curiosità, conoscenza e fiducia tra Enti e giovani potenziali volontari. Cittadinanza attiva, partecipazione e volontariato dei giovani fanno parte della mission stessa del Progetto Politiche Giovanili, che lavora nella sua quotidianità sul coinvolgimento dei giovani, sul loro orientamento e sull'offerta di opportunità attraverso l'educazione tra pari. Saranno infatti coinvolti a partire dall'ideazione e progettazione fino alla realizzazione anche giovani in Servizio Civile Nazionale che potranno così testimoniare la propria esperienza ai pari.

Sensibilizzazione e promozione saranno il focus di attività implementate in parte autonomamente ed in parte in collaborazione con il sistema degli Enti di SCN attraverso il Tavolo della Comunicazione provinciale. Il Comune di Trento si impegna infatti a confrontarsi costantemente con l'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile e con il suddetto Tavolo per concordare e condividere strategie, regole, messaggi e linguaggi comuni e coerenti con i valori del SCN. Si impegna inoltre a partecipare a momenti pubblici e ad eventi organizzati dal coordinamento.

Il Comune di Trento svilupperà percorsi di sensibilizzazione e comunicazione ad hoc, principalmente attraverso:

- attivazione di giovani e volontari vicini al Progetto Politiche Giovanili potenzialmente interessati o capaci di comunicare ai pari attraverso le proprie reti informali;
- attività dello Sportello Volontariato, spazio informativo e orientativo del Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento, anche attraverso la presenza allo sportello di giovani che stanno svolgendo il SCN;
- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione e piccoli eventi per la promozione del Servizio Civile Nazionale;
- realizzazione di incontri pubblici – possibilmente proposti con modalità interattive e creative - nelle scuole superiori, presso le associazioni universitarie e in luoghi accessibili e vicini ai giovani durante i quali sensibilizzare rispetto all'opportunità del Servizio Civile Nazionale ed informare sui progetti presentati dal Comune di Trento attraverso la voce dei volontari che hanno prestatato servizio presso le organizzazioni nel corso del 2008/9;
- partecipazione ad eventi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive...) attraverso stand informativi;
- aggiornamento del sito web [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it) con uno spazio dedicato alle esperienze di SCN – da cui possa emergere il valore dell'opportunità del SCN attraverso le testimonianze dirette dei giovani che l'hanno vissuto anche attraverso documentazione fotografica e video. All'interno di tale spazio saranno inoltre inseriti: il progetto completo, una scheda sintetica dei contenuti del progetto, informazioni riguardo alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di selezione, links utili per approfondire argomenti che riguardano il SCN ([www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it), [www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it) ...);
- informazione rispetto ai contenuti del progetto, alle caratteristiche organizzative e ai vissuti di chi ha già avuto modo di sperimentarlo attraverso: quotidiani locali, bollettino mensile del Comune di Trento (Trentoinforma, recapitato dall'Amministrazione a tutte le famiglie del Comune), periodici degli studenti dell'Università degli Studi di Trento, interviste radiofoniche trasmesse dalle emittenti locali, TV locali;
- predisposizione di materiale cartaceo accattivante che illustri il progetto e che verrà distribuito in luoghi frequentati dai giovani (centri di aggregazione, scuole, università, biblioteche, associazioni sportive...) e in luoghi istituzionali.

Per tali attività si prevede un impiego di **circa 200 ore-lavoro**: 100 ore-lavoro di personale del Comune di Trento e almeno 100 ore-servizio di giovani in Servizio Civile Nazionale presso il Comune di Trento.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si farà riferimento ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile approvati con Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.  
Personale del Progetto Politiche Giovanili gestirà il momento della selezione.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Adesione alle Linee Guida per il Sistema di Monitoraggio dell'Ufficio Servizio Civile Nazionale - Provincia Autonoma di Trento. (cfr. Allegato n. 1)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce di spesa	Importo in Euro
Spese di vitto (buoni pasto)	7.000,00
Materiali promozionali	800,00
Formazione specifica (quota a carico dell'Ente per i compensi di formatori esterni)	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.800,00</b>

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Coerentemente con le priorità strategiche relative alla creazione di un sistema del Servizio Civile provinciale e convinti del valore aggiunto che una collaborazione concreta e tangibile tra Enti può portare ai progetti di Servizio Civile e alla crescita dei giovani in servizio, il Comune di Trento insieme ad alcuni altri Enti dell'Albo provinciale per il Servizio Civile Nazionale si sono attivati per fare sinergia su alcuni moduli del programma di formazione specifica.

Si ritiene infatti che all'interno di ciascun Ente ci siano competenze pregiate che possono risultare utili alla formazione di molti giovani in SCN. Al contempo la strutturazione di moduli comuni può favorire il contatto e lo scambio di esperienze e competenza anche tra gli stessi giovani in servizio presso Enti diversi, come emerge dall'esperienza della formazione generale residenziale offerta dall'Ufficio Servizio Civile dalla PAT.

In particolare, i soggetti con cui il Comune di Trento ha attivato una collaborazione formale (non si escludono infatti altre collaborazioni in fase di attuazione del progetto) sono: Gruppo OASI di Cadine,

Associazione Ubalda Bettini Girella, Cooperativa Villa S. Ignazio, Museo Tridentino di Scienze Naturali.  
(Cfr. Allegati n. 2-5, lettere di collaborazione)

*26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali da acquisire per l'attuazione del progetto:

- predisposizione condizioni di vitto (mensa, locali convenzionati...)
- materiale per la promozione del progetto
- materiali per la realizzazione concreta di laboratori ludico-espressivi

Risorse tecniche strumentali già acquisite e disponibili:

- 2 posizioni pc dedicate;
- internet e quotidiani locali;
- uffici amministrativi attrezzati: scrivanie, stampanti b/n e colori, fotocopiatrici, fax, telefoni, pc portatile, 2 videoproiettori, telecamera, fotocamera digitale, griglie per esposizioni, materiali vari di cancelleria, gadget – matite, magliette, cappellini, sala riunioni;
- stamperia del Comune di Trento: fotocopiatrici, carta, macchine per il taglio e la rilegatura e personale specializzato;
- sedi specifiche territoriali attrezzate con materiali per il gioco (giochi in scatola, calcio balilla, ping pong, televisione, videoregistratore e lettore dvd, stereo...) e per le attività creative (carta, colori, creta, stoffe, colla, forbici...);
- materiali per l'autoformazione: libri di pedagogia e psicologia dello sviluppo, materiali sulle politiche giovanili e sulle politiche per l'infanzia a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, materiali su giochi ed attività manuali, ...;
- sedi interne attrezzate per la formazione: lavagne a fogli, cartelloni, pennarelli, pc, videoproiettore, spazi adatti all'espressione corporea e al gioco...;
- furgone (9 posti) e biciclette di servizio.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento riconosce crediti formativi universitari previsti dagli specifici regolamenti di corso di Laurea agli studenti e studentesse iscritti alla Facoltà che svolgeranno SCN presso il Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento. (cfr. Allegato 6)

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento riconosce come stage (con l'acquisizione dei crediti formativi universitari previsti dagli specifici regolamenti di corso di Laurea) l'attività di propri studenti e studentesse che svolgeranno SCN presso il Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento. (cfr. Allegato 6)

### 29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il presente progetto di Servizio Civile Nazionale permetterà ai volontari di sviluppare ed affinare competenze rilevanti per la loro vita personale e professionale attraverso l'impegno nelle attività di, la partecipazione ai momenti formativi e la rielaborazione dei vissuti attraverso i monitoraggi e i momenti di confronto e scambio con altri giovani in SCN.

In particolare i volontari verranno accompagnati nell'acquisizione di:

#### **Competenze trasversali**

spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni
- capacità di documentare le attività svolte
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare per progetti
- capacità di relazionarsi, comunicare in maniera adeguata e coinvolgere

#### **Competenze specifiche**

spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto (educazione e promozione culturale):

- capacità di gestire un gruppo di bambini e ragazzi in contesti ludico-ricreativi e formativi
- capacità di ideare, progettare e gestire momenti di gioco per bambini e ragazzi
- capacità di ideare, progettare e gestire laboratori espressivi per bambini e ragazzi
- capacità di ideare, progettare e gestire interventi di sensibilizzazione per bambini e ragazzi
- capacità di elaborare ed organizzare materiali (didattici, creativi-espressivi, promozionali...) adeguati alle diverse età.

Compito di OLP, responsabili del monitoraggio e formatori sarà anche quello di orientare i volontari rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Progetto Politiche Giovanili e sottoscritto dal Progetto Formazione dell'Amministrazione Comunale.

In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo. Traccia dei momenti formativi rimarrà anche all'interno del Bilancio d'Esperienza che verrà stilato per ogni volontario a conclusione dell'esperienza di SCN.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Uffici / strutture Provincia Autonoma di Trento; uffici e le sale del Progetto Politiche Giovanili.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Alcune ore di formazione generale verranno inoltre proposte dal Comune di Trento seguendo le stesse modalità di attuazione della formazione specifica.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda le ore proposte dal Comune di Trento, si faccia riferimento al punto 40) del formulario.

34) *Contenuti della formazione:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le ore di formazione generale proposte dall'Ente di Accoglienza, i contenuti verranno strutturati come segue:

L'Amministrazione comunale: cos'è e come funziona. Istruzioni per l'uso	2	Rosanna Wegher, Andrea Pagnin
Comune di Trento e Servizio Civile Nazionale: esperienze e motivazioni di una scelta	2	Rosanna Wegher
Il gruppo in SCN presso il Comune di Trento: motivazioni ed aspettative	2	Rosanna Wegher, Federica Graffer

35) *Durata:*

**42 ore (36 PAT + 6 Comune)**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Principalmente presso gli uffici e le sale del Progetto Politiche Giovanili. Occasionalmente, a seconda dei contenuti e delle metodologie dei moduli formativi, la sede di realizzazione potrà essere:

- Sale formazione di Torre Mirana.
- Strutture in dotazione al Progetto Politiche Giovanili.
- Sedi del Gruppo OASI di Cadine, Associazione Ubalda Bettini Girella, Cooperativa Villa S. Ignazio, Museo Tridentino di Scienze Naturali.

37) *Modalità di attuazione:*

a) In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

I moduli formativi nelle aree tematiche rispetto alle quali esistono le conoscenze e competenze tecniche necessarie verranno attivati attraverso risorse interne all'Ente. Nei casi in cui invece le competenze interne non fossero adeguate o sufficienti, la progettazione e gestione dei moduli formativi verrà demandata a soggetti terzi.

Come già specificato al punto 25), il Comune di Trento ha inoltre attivato una collaborazione con alcuni Enti di Servizio Civile Nazionale su moduli di formazione specifica comuni: in questi casi i formatori esterni fanno riferimento alle organizzazioni partner.

### 38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

#### a) Formatori interni

- 1) Riccardo Santoni, Trento, 22/07/1970
- 2) Rosanna Wegher, Trento, 06/07/1969
- 3) Marina Eccher, Trento, 23/12/1958
- 4) Andrea Pagnin, Padova, 11/08/1968
- 5) Federica Graffer, Trento, 28/04/1978

#### c) Formatori esterni

- 6) Angelo Prandini, Tione di Trento, 29/03/1967
- 7) Camilla Da Vico, Verona, 14/12/1973
- 8) Denis Pascon, Motta di Livenza (TV), 12/01/1979
- 9) Samuela Caliarì, Trento, 09/06/1975
- 10) Manuela Vadalà, Trento, 02/10/1979
- 11) Rosangela Cappelletti, Trento, 19/05/1982
- 12) Samuela Turchet, Pordenone, 25/03/1979
- 13) Daniela Pederzoli, Trento, 31/12/1969
- 14) Federica Rela, Asiago (VI), 01/01/1975
- 15) Rachele Lorandi, Rovereto (TN), 10/09/1981

(cfr. Allegati n. 7-21 per i relativi curricula)

### 39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

#### a) Interni

- 1) Riccardo Santoni: diploma di educatore professionale; esperto di animazione territoriale, lettura e gestione delle dinamiche di gruppo, ha lavorato nel terzo settore con minori svantaggiati e persone disabili per oltre dieci anni e coordina i Centri Giocastudio per il Progetto Politiche Giovanili.
- 2) Rosanna Wegher: diploma di educatrice professionale; esperta di pedagogia e psicologia dello sviluppo; ha coordinato gli obiettori di coscienza del Comune di Trento per cinque anni; gestisce le misure del Comune di Trento relative alla "Città a misura di bambini e bambine", ed è responsabile della gestione del sito web e dei rapporti con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio della città.
- 3) Marina Eccher: laurea in Filosofia, master biennale in Psicologia delle Comunità; esperta di psicologia di comunità, progettazione sociale, programmazione e valutazione, politiche giovanili e culturali.
- 4) Andrea Pagnin: Laurea in Conservazione dei Beni culturali; esperto di politiche giovanili, e di struttura e funzionamento dell'Amministrazione pubblica.
- 5) Federica Graffer: Laurea in Sociologia; esperta di educazione interculturale e alla differenza,

ha esperienza sui temi legati alle politiche giovanili; si occupa di progettazione e gestione di esperienze di volontariato per giovani italiani ed europei e di promozione della cittadinanza attiva.

b) Esterni

- 6) Angelo Prandini: Diploma di educatore professionale; esperto in tematiche legate al mondo e al disagio minorile e giovanile, alle dinamiche di gruppo e alla comunicazione.
- 7) Camilla Da Vico: Laurea in Filosofia; esperta di teatro (uso della voce e musica, clownerie, arti circensi, teatro ragazzi...).
- 8) Denis Pascon: Laurea in Psicologia; esperto in ambito socio-educativo sia nel contesto scuola che extrascuola.
- 9) Samuela Calari: Laurea in Matematica, esperta in progettazione sociale, programmazione strategica di eventi rivolti al protagonismo dei giovani; esperta in dinamiche di gruppo e di tematiche legate al mondo dell'infanzia e l'adolescenza.
- 10) Manuela Vadalà: Laurea in Economia e commercio, esperta in progettazione sociale ed amministrazione del terzo settore.
- 11) Rosangela Cappelletti: Laurea in Mediazione Linguistica per le imprese e il turismo, esperta rispetto a temi legati all'aggregazione e all'animazione di bambini e giovani.
- 12) Samuela Turchet: Laurea in scienze dell'educazione, esperta nell'uso di tecniche e strumenti propri dell'arte in ambito educativo.
- 13) Daniela Pederzoli: Diploma triennale di Educatore Professionale, diploma biennale di Counsellor Centrato sulla persona e diploma di formatrice Modello Gordon; esperta in progettazione sociale, formazione e counselling.
- 14) Federica Relà: Laurea in sociologia, esperta in progettazione sociale e formazione.
- 15) Rachele Lorandi: Laura in psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola; esperta in educazione e pedagogia.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il piano di formazione specifica si svilupperà in due tempi: i primi mesi di servizio (settembre-dicembre) vedranno i giovani impegnati sulla formazione in maniera intensiva e con cadenza almeno settimanale. In un secondo tempo, a partire dal quinto mese, il ritmo della formazione specifica diminuirà per lasciare più spazio alla sperimentazione diretta sul campo, all'approfondimento anche attraverso l'adesione ad offerte formative esterne e all'autoformazione. Generalmente i moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2-4 ore. In alcuni casi, in particolare laddove i momenti formativi attivano processi relazionali ed emotivi, potrà essere dedicata alla formazione un'intera giornata di servizio.

La **dimensione di gruppo** sarà fondamentale nella gestione della formazione specifica: è infatti grazie allo scambio, al confronto, alla discussione tra giovani in SCN e formatori che i contenuti dei moduli formativi potranno essere calati nella concretezza dei vissuti e quindi fatti propri dai destinatari. Di conseguenza, accanto ad alcuni momenti formativi più frontali, necessari all'approfondimento e all'acquisizione di contenuti complessi, saranno ampiamente utilizzate metodologie attive (simulazioni, role-playing, lavori di gruppo, laboratori, giochi...), che permettono di sperimentare, di imparare facendo, di mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti favorendo una rielaborazione personale dei contenuti più nozionistici.

Inoltre il gruppo di giovani in SCN sul presente progetto sarà talvolta arricchito dalla partecipazione ai momenti formativi di altri giovani in SCN su altri progetti dello stesso Ente o su progetti presentati da Enti partner nella formazione. Riteniamo che lo scambio di esperienze, punti di vista ed esperienze che può nascere da un gruppo misto costituisca valore aggiunto dei momenti formativi e possa al contempo permettere ai giovani di sentirsi parte di un Sistema del SCN più allargato.

Talvolta la collaborazione con Enti partner si concretizzerà attraverso visite-studio che permetteranno

l'esperienza ed il confronto diretto dei giovani con chi vive e gestisce tali realtà.

Nella seconda parte dell'esperienza di SCN, potranno essere proposti al gruppo o dal gruppo dei giovani in SCN moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani in SCN socializzandole con il gruppo; consentirà inoltre al giovane che sceglierà di co-progettare e co-gestire un modulo di acquisire o mettere a punto competenze in ambito progettuale-formativo.

I giovani in SCN verranno inoltre informati e stimolati a partecipare a momenti formativi offerti dal territorio quali conferenze, seminari, workshop... su temi d'interesse per il progetto.

#### 41) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica offerto ai giovani in Servizio Civile sul presente progetto mira a:

- 1) costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività quotidiane previste dal progetto;
- 2) dare risposte personalizzate ed individualizzate ai giovani in SCN, mettendoli in grado di approfondire ulteriormente temi della formazione specifica e del lavoro sul progetto che fossero per loro di particolare interesse, costruendo insieme percorsi formativi ad hoc;
- 3) permettere ai giovani in SCN di costruire ed affinare competenze spendibili al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

I momenti formativi si propongono di facilitare l'elaborazione di esperienze e vissuti dei giovani rispetto al servizio: partendo dall'esperienza concreta si vuole favorire il passaggio graduale all'astrazione, ossia il passaggio da una conoscenza concreta e contestualizzata, ad una competenza spendibile anche in contesti differenti. Inizialmente i momenti formativi si focalizzeranno sull'acquisizione di strumenti fondamentali per svolgere le attività previste dal progetto, in seguito i moduli formativi andranno a restituire complessità e articolazione alla riflessione sul quotidiano, attraverso approfondimenti e momenti di confronto più allargati, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti e realtà. In coda al percorso sono infine stati inseriti due moduli relativi all'imprenditorialità e all'iniziativa giovanile, per stimolare nei giovani in servizio valutazioni sulle opportunità di progettualità future.

Si riporta qui di seguito un programma di massima del percorso formativo:

<b>Contenuti</b>	<b>Durata in ore</b>	<b>Formatore</b>
Presentazione del Piano di Politiche Giovanili del Comune di Trento e della struttura dello staff	2	Federica Graffer
Presentazione di finalità e azioni per una città a misura di bambini e bambine	2	Riccardo Santoni, Rosanna Wegher
Presentazione del progetto di animazione sul territorio per bambini e ragazzi	2	Riccardo Santoni
Presentazione del progetto "A piedi sicuri"	2	Rosanna Wegher
Le Politiche Giovanili dal livello provinciale a quello comunale: i Piani Giovani di Zona e i Piani d'Ambito	2	Marina Eccher
Il ruolo dell'educatore nel lavoro con i minori e la responsabilità giuridica nel lavoro con i minori	2	Riccardo Santoni
Regole e disciplina	4	Daniela Pederzoli, Federica Rela
Principi e strumenti di animazione: gioco, movimento e laboratori creativi/espressivi. Valenza educativa, tecniche e sperimentazione	14	Riccardo Santoni, Samuela Turchet

Il lavoro per progetti – cenni teorici e laboratorio	6	Manuela Vadalà
Elementi di pedagogia e di psicologia del ciclo evolutivo	4	Denis Pascon
La comunicazione nelle relazioni	4	Angelo Prandini
Comunicare attraverso il corpo – tecniche teatrali	3	Camilla Da Vico
Tecniche di comunicazione verbale – public speaking	3	Camilla Da Vico
Cenni alla lettura e gestione delle dinamiche di gruppo	4	Riccardo Santoni
Educazione interculturale e alla differenza	4	Federica Graffer
Laboratorio di progettazione di interventi di sensibilizzazione	10	Rosanna Wegher
Laboratorio di progettazione di momenti di animazione	10	Riccardo Santoni
Ascolto e attenzione all'altro	4	Daniela Pederzoli e Federica Rela
Organizzazione e fasi di costruzione di un evento per il pubblico	6	Samuela Caliarì
I minori i servizi pubblici e il privato sociale in Trentino	2	Riccardo Santoni
Visite-studio presso realtà imprenditoriali del terzo settore sul territorio del Comune di Trento (Gruppo OASI di Cadine, Associazione Ubalda Bettini Girella, ...)	10	Riccardo Santoni, Rosangela Cappelletti, Rachele Lorandi
Giovani e imprenditorialità	2	Marina Eccher
Sviluppo di progetti e fundraising	2	Manuela Vadalà

Come già accennato, il programma di formazione specifica sarà inoltre arricchito dalla partecipazione dei giovani a momenti conferenziali e/o seminariali organizzati da soggetti terzi competenti su temi d'interesse per il progetto e il volontario (es: Festival dell'Economia, Religion Today, Festival "Il Gioco degli Specchi", Serate di formazione alla genitorialità, ...)

Qualora da un'analisi dei bisogni formativi dei giovani in SCN e da loro feed back e proposte si rendessero necessari altri o differenti interventi, il programma potrà subire delle variazioni ed integrazioni nel corso dell'implementazione del progetto. I giovani saranno seguiti anche singolarmente nella costruzione di un percorso formativo differenziato, costruito ad hoc per rispondere ai bisogni di ciascuno.

42) *Durata:*

**106 ore**

## Altri elementi della formazione

### *43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione ha l'obiettivo di far emergere feed back, bisogni formativi e proposte da parte dei volontari in servizio e di conseguenza riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione specifica, anche quando porta alla ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo.

Il monitoraggio della formazione sarà realizzato attraverso:

1. la valutazione dei partecipanti rispetto ad ogni momento formativo alla fine di ciascun incontro;
2. gli incontri di monitoraggio di gruppo, dove uno dei temi del confronto sarà la valutazione della formazione proposta;
3. un momento plenario di valutazione della proposta formativa relativa ai primi quattro mesi di servizio e di proposta-rilancio sul calendario formativo dei mesi successivi;
4. gli incontri di monitoraggio individuale, dove il confronto verterà anche sull'esplicitazione di aspettative ed obiettivi personali rispetto al servizio, sull'individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi proposti e sulla programmazione di ulteriori momenti formativi orientati a dare risposte ai bisogni individuati;
5. le schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati a: la registrazione dei vissuti personali; la valutazione dei percorsi formativi generali e specifici; l'autovalutazione rispetto a conoscenze/competenze acquisite o perfezionate.

Trento, 30/10/2008

Il Progettista  
Dott.ssa Federica Graffer

Il Responsabile legale dell'Ente  
Prof. Alessandro Andreatta